

Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020

FAQ 103

Quesito relativo alla possibilità di finanziare operazioni FSE con contratti già avviati la cui scadenza è oltre il 31.12.2023

Oggetto: Richiesta parere su opportunità di finanziare operazioni FSE con contratti già avviati la cui scadenza è oltre il 31.12.2023.

La città di Roma ha chiesto se sia possibile finanziare sull'Asse 7 (FSE REACT-EU) progetti già avviati relativi a servizi sociali continuativi, in cui la procedura di affidamento si è già conclusa e la durata dei relativi contratti terminerà oltre la data di ammissibilità della spesa dei fondi SIE, ossia oltre il 31.12.2023.

Ci si interroga, pertanto, circa l'opportunità di ammettere a finanziamento sul Programma tali interventi, attribuendo al PON la parte della spesa sostenuta e rendicontabile nei tempi utili alla chiusura della programmazione e al cofinanziamento comunale la parte di copertura relativa al restante periodo, nel caso in cui il progetto non possa rientrare, ai sensi delle indicazioni contenute nella bozza degli Orientamenti della Commissione europea sulla chiusura 2014-2020 (versione EGESIF_20-0012-01 del 08.03.2021), nella categoria dei progetti non funzionanti¹ o in quella dei progetti suddivisi tra due periodi di programmazione².

¹ La bozza dell'8.03.2021 degli Orientamenti sulla chiusura 2014-2020 prevede che gli Stati membri possano decidere di includere nel Programma spese sostenute per il finanziamento di progetti non funzionanti a condizione che:

- il costo totale di ciascuna operazione non funzionante supera i 2 milioni di euro e
- la spesa totale certificata alla Commissione per le operazioni non funzionanti non superi il 10% della spesa totale ammissibile (UE e nazionale) per il Programma.

Tali progetti non funzionanti devono essere completati fisicamente o a attuati integralmente, garantendo il contributo al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla pertinente priorità, entro e non oltre il 15 febbraio 2026.

² Per la suddivisione in fasi di un'operazione tra due periodi di programmazione, la bozza dell'8.03.2021 degli Orientamenti sulla chiusura 2014-2020 prevede che una fase di un progetto possa essere finanziato con risorse della programmazione 2021-2027 se:

- l'operazione non è stata cofinanziata dai Fondi strutturali o dal FEAMP nell'ambito del periodo di programmazione 2007-2013;
- il costo totale dell'operazione (entrambe le fasi) supera i 5 milioni di euro;
- l'operazione prevede due fasi identificabili dal punto di vista finanziario;
- esiste una pista di controllo dettagliata e completa per la spesa per garantire che la stessa spesa non sia dichiarata due volte alla Commissione europea;
- la seconda fase dell'operazione è ammissibile al cofinanziamento dei fondi SIE nell'ambito del periodo di programmazione 2021-2027 ed è conforme a tutte le norme ad esso applicabili;
- lo Stato membro si impegna a completare la seconda e ultima fase nel corso del periodo di programmazione 2021-2027.

Preliminarmente, si segnala che la bozza degli Orientamenti della Commissione europea sulla chiusura 14-20 (versione EGESIF_20-0012-01 del 08.03.2021), prevede – in via generale - che **al momento della presentazione dei documenti di chiusura** (che deve avvenire **entro il 15 febbraio 2025**), gli Stati membri debbano garantire che tutte le operazioni incluse nei Programmi siano **funzionanti, ossia che siano fisicamente completate o pienamente attuate e che abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi delle pertinenti priorità.**

Secondariamente, qualora l'ipotesi si prospetti anche come un'operazione connotata da elementi afferenti al cd. "progetto coerente", questa, per rientrare, nella sua fase eleggibile nella fattispecie in esame, tra le operazioni finanziate dal PON Metro 2014-2020, deve assicurare che sia:

- coerente con le finalità perseguite dall'iniziativa comunitaria REACT-EU;
- coerente con il PON Metro e il Piano Operativo della Città di riferimento;
- rispettare le disposizioni in materia di ammissibilità delle spese, di cui al DPR 22/2018;
- coerente con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma;
- rispettare le disposizioni contenute nei Regolamenti Europei in riferimento alle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, nonché alle disposizioni nazionali e comunali di riferimento anche per quanto riguarda le spese sostenute dal beneficiario prima di aver presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del Piano Operativo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario;
- rispettare le disposizioni che vietano il doppio finanziamento.

Una volta che l'operazione sarà ammessa a finanziamento da parte del PON Metro 2014-2020 e le spese certificate a valere sul Programma, deve essere cura dell'OI istituire i presidi necessari perché gli importi di cui alle spese riconosciute e rientrate nel finanziamento comunitario e nazionale, siano effettivamente rimessi nella disponibilità degli originari concedenti per la realizzazione di medesimi interventi a favore della Città in questione.

Invece, per quanto riguarda le operazioni finanziate dal FSE inerenti all'erogazione di servizi continuativi, si segnala che nell'Annex D "*Practical Guidance on data collection and validation*" del documento della Commissione europea "*Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy- ESF Guidance Document*" (maggio 2016), è riportato un esempio che sembra ritenere ammissibile, nell'ambito di un'operazione cofinanziata dai fondi SIE, il **finanziamento di servizi continuativi per un periodo specifico determinato ex ante** (nel caso del PON Metro, quindi, il periodo sarebbe individuato dall'OI), **indipendentemente dalla conclusione effettiva del percorso da parte dei partecipanti**. Si riporta di seguito l'esempio citato nell'Annex D con la relativa rappresentazione grafica:

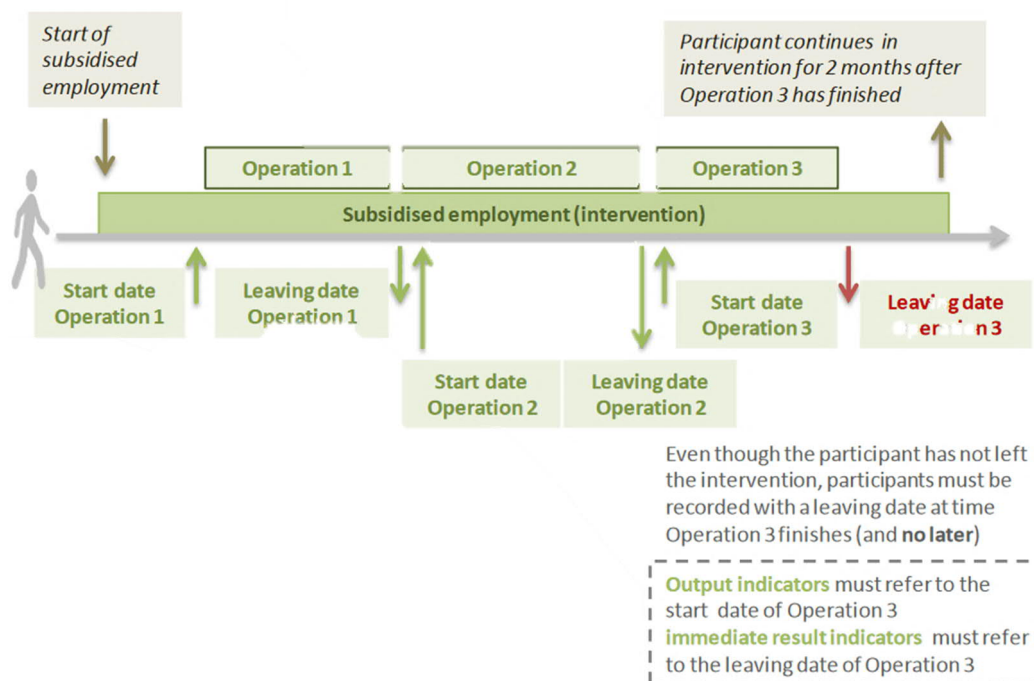
“Example 15: Participation continues after the end of an operation

Where an ESF operation provides fixed-term (financial) support to an ongoing intervention then it is possible for a person that joined the intervention during the supported period to continue participating in the intervention after the end of the operation.

In this case, following the logic of the previous example, although the participant has not left the intervention it has to be considered that s/he has left the operation on the date that it ends.

Therefore the leaving date in the participation record would be recorded as the end of the operation and the immediate result indicator should refer to his/her situation at that time. Similarly,

the longer-term result indicator should refer to the situation of the participant 6 months after the recorded leaving date, irrespective of whether or not they have left the intervention at this stage.



Si ritiene, pertanto, che per gli interventi le cui attività contrattuali si chiudono ragionevolmente **entro i termini per la presentazione dei documenti per la chiusura 2014-2020**, come previsti dalla citata bozza sugli Orientamenti per la chiusura, si possa finanziare sul PON la parte di spesa sostenuta entro il 31.12.2023, mentre la restante quota parte sarebbe completata con fondi comunali. L'operazione si intenderebbe quindi conclusa e pienamente attuata nel momento in cui le ultime attività previste nella scheda progetto saranno completate e pagate sui fondi comunali entro il 2024, considerando che gli effetti dell'operazione che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della priorità iniziano ad esplicarsi sin dalla presa in carico dei destinatari dell'intervento.

Nel caso in cui, invece, i servizi continuativi si concludano e siano pagati oltre il termine previsto per la presentazione dei documenti di chiusura e non ci siano le condizioni per considerare l'operazione come non funzionante o come operazione suddivisa tra due periodi di programmazione ai sensi degli Orientamenti sulla chiusura, si propongono di seguito due ipotesi per permettere il finanziamento di quota parte dei servizi continuativi sul PON Metro:

- 1) si potrebbe suddividere il percorso di accompagnamento in fasi distinte e funzionalizzate (ad es. presa in carico con colloquio; stesura e firma del piano individuale; inserimento in appartamento; avvio del percorso di accompagnamento; conclusione del percorso educativo per l'autonomia; uscita dal percorso) per finanziare sul Programma esclusivamente le fasi aventi una propria autonomia funzionale che si concludono entro il periodo di ammissibilità della spesa. Questa ipotesi presuppone l'identificazione, da parte del Beneficiario, delle singole fasi che compongono il percorso, del costo del servizio relativo ai singoli step per

persona e del numero di destinatari previsti per ogni fase, da formularsi sulla base del quadro economico, dei contenuti del capitolato e delle informazioni storiche relative al servizio, nonché la descrizione nella scheda progetto della possibilità di finanziare singole fasi del percorso di accompagnamento. In tal modo, per i destinatari che entro il 31.12.2023 completano tutte le fasi saranno finanziate sul PON le spese relative a tutto il percorso, mentre per quelli che hanno concluso solo alcuni step sarà finanziato solo le spese sostenute relative a parte del percorso compiuto; oppure

- 2) si potrebbe collegare il completamento/la funzionalità del progetto al numero di destinatari che si intendono coinvolgere nelle attività progettuali finanziate dal PON entro il 2023 (ad esempio il progetto prevede la presa in carico di 100 persone da coinvolgere in determinate attività). In questo caso, l'operazione PON Metro sarebbe definita sulla base dei percorsi attivati ed attuati, anche se parzialmente come previsto dal citato es. n. 15 dell'Annex D, dal numero di partecipanti individuati dall'operazione (nell'esempio, dai percorsi attivati dalle 100 persone).